



## CITTA' DI MARSALA

Medaglia d'oro al Valore Civile

(Libero Consorzio Comunale di Trapani)

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 277 DEL 14/10/2021

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - GRANDI OPERE

DIRIGENTE PIER BENEDETTO DANIELE MEZZAPELLE / ArubaPEC S.p.A.

#### OGGETTO: PROCESSO PARTECIPATO PER LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE. AVVIO E COSTITUZIONE

L'anno 2021, il giorno quattordici alle ore 13:10 e ss. del mese di Ottobre nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco, On. Massimo Vincenzo Grillo, .

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
GRILLO MASSIMO VINCENZO	Sindaco	X	
RUGGIERI PAOLO	Vice Sindaco	X	
MILAZZO MICHELE MARIA ENRICO	Assessore	X	
COPPOLA ANTONELLA MARIA RITA	Assessore	X	
ALAGNA ORESTE SOCRATE	Assessore	X	
GALFANO ARTURO	Assessore	X	
D'ALESSANDRO GIUSEPPE	Assessore	X	
GANDOLFO MICHELE ANTONINO	Assessore	X	
TOTALE		8	0

Partecipa alla seduta Segretario Generale, Dott. Andrea Giacalone.

Il Presidente riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e fa dare lettura della proposta di deliberazione predisposta dalla SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - GRANDI OPERE, su iniziativa dell'Assessore che risulta essere del seguente tenore e sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. 48/91 di recepimento della legge 142/90 e art. 12 L.R. 30/2000

#### PREMESSO

- che egli ultimi anni, dal dibattito internazionale e nazionale sulla pianificazione e progettazione urbanistica, sono emersi alcuni temi attorno ai quali ruotano diverse declinazioni ed orientamenti disciplinari. Utilizzando una definizione derivata dalla "planning theory", alcuni di questi argomenti fanno riferimento all'urbanistica "sostantiva", cioè quella che si occupa di definire nella sostanza qual è l'oggetto degli studi urbani e dell'urbanistica e nello stesso tempo di stabilire quali debbano essere i contenuti dell'oggetto principale dell'urbanistica, che è il piano. Altri fanno riferimento all'urbanistica "processuale", che si occupa di stabilire in prima istanza la legittimità (tecnica e politica) dell'urbanistica e di analizzare le procedure ed i soggetti coinvolti in tutto il processo di governo del territorio. Altri ancora sono ragionamenti di carattere culturale o tecnico che riguardano in generale gli studi urbani ma anche gli ambiti disciplinari (economia, sociologia, ambiente, geografia) che hanno effetti espliciti sulla gestione del territorio e che quindi rientrano nelle competenze urbanistiche in maniera più o meno diretta;

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale Pagina 1/7*

- che un nuovo approccio è nato in seguito alla presa d'atto che alcuni piani urbanistici erano inefficaci e/o inefficienti e che il problema non consisteva nel contenuto, nella struttura del piano o nelle leggi che lo determinano ma nella natura dell'azione pianificatoria, nei compiti, nelle potenzialità di azione, nella legittimità di azione che i diversi attori possiedono;

- che la L.R. 13 agosto 2020, n.19 s.m.i. ha introdotto nuove disposizioni riguardanti la materia urbanistica, abrogando nel contempo la previgente legislazione urbanistica.

- che la nuova legge obbliga i Comuni a procedere alla pianificazione urbanistica del loro territorio attraverso uno strumento ora denominato Piano Urbanistico Generale (PUG), le cui procedure di formazione ed i cui contenuti tecnici sono diversi rispetto a quelli del Piano Regolatore Generale, strumento che non può più essere aggiornato, non essendo più consentita la revisione generale.

-che la legge siciliana prevede che il piano urbanistico comunale venga articolato in una componente "strutturale" ed una "operativa".

La componente strutturale fissa esplicitamente gli indirizzi, gli obiettivi, i parametri qualitativi e prestazionali e fornisce le indicazioni non prescrittive e di carattere programmatico sulle trasformazioni future. In poche parole individua la visione strategica di governo del territorio.

La componente operativa interessa tutte le parti del territorio ed in particolare quelle oggetto di trasformazione urbanistica programmata secondo le potenzialità indicate dalla componente strutturale; ed inoltre definisce il regime giuridico delle aree e degli immobili e dettaglia le previsioni della componente strutturale in termini prescrittivi e conformativi dei diritti dell'uso del suolo (indici, destinazioni d'uso, etc...). In poche parole individua in dettaglio le attività edilizie ed urbanistiche possibili su tutto il territorio.

- che la fase di avvio del processo di formazione del PUG, come normata dall'art. 26 della L.R. 19/2020, prevede l'individuazione da parte della Giunta Comunale di un Atto di indirizzo con il quale vengano delineati gli obiettivi e le azioni che prefigurano la visione strategica che sottende il piano ossia la sua componente strutturale;

- che la L.R. 13 agosto 2020, n.19 s.m.i. prevede che l'A.C. può individuare modalità con le quali consultare e coinvolgere soggetti pubblici e privati nonché i rappresentanti degli ordini e collegi dei professionisti che per loro specifiche competenze e responsabilità sono interessati al piano, anche attraverso la costituzione di un forum per le consultazioni.

-che il comune, tenendo conto dell'atto di indirizzo e dei contributi eventualmente pervenuti, elabora quindi un documento preliminare del PUG che:

- esplicita le modalità da seguire per l'elaborazione di disposizioni sull'uso del suolo, tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani e programmi sovraordinati;
- definisce un quadro generale delle criticità territoriali connesse alle caratteristiche geologiche e sismiche ed all'uso agricolo del suolo;
- descrive le principali problematiche urbanistiche ed insediative da risolvere nel breve e nel medio periodo, tenendo conto delle criticità territoriali, e stabilisce il quadro delle priorità;
- individua, in linea generale, limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- individua gli obiettivi da raggiungere nel medio e nel lungo periodo ed identifica le risorse economiche e finanziarie disponibili o attivabili;
- descrive le risorse territoriali determinanti per le scelte di sviluppo;
- descrive nelle linee generali gli interventi da prevedere nel PUG e individua le aree oggetto di piano particolareggiato attuativo (PPA);
- contiene il rapporto preliminare della VAS sui possibili effetti ambientali del PUG;
- perimetra le aree nelle quali possono essere rilasciati singoli titoli abilitativi, ovvero possono essere approvati piani attuativi prima della definitiva approvazione del PUG, ed in questo caso specifica gli indici ed i parametri da applicare;

- definisce la valutazione economica di massima per la realizzazione delle infrastrutture principali, nonché delle principali opere pubbliche previste nel PUG;
- indica le aree ed i progetti urbani dove promuovere il concorso di progettazione o il concorso di idee nonché le trasformazioni urbane che devono essere sottoposte a processi di progettazione partecipata con particolare riferimento agli interventi di riuso e di rigenerazione urbana.
- perimetra le parti del territorio comunale nelle quali, per garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano che potrebbero essere compromessi dall'applicazione delle pregresse previsioni urbanistiche, è sospeso il rilascio di singoli titoli abilitativi a far data dalla delibera di adozione del progetto preliminare e sino all'approvazione del PUG.

## **CONSIDERATO**

*-che la cultura democratica intesa come estensione, ampliamento e diffusione dei poteri democratici dei cittadini deve innervare la filosofia di piano, che preveda una attuazione sempre legata a processi inclusivi e partecipativi, alla informazione, alla trasparenza delle procedure, delle regole (Federico Oliva)*

-che occorre oggi contrapporre al vecchio sistema decisionale centrale (statico e a priori), una modalità decisionale dinamica e interazionale per comparazioni successive, che si basi sul riconoscimento dell'esperienza delle persone nel rivelare l'orientamento delle politiche, e sull'idea che la pianificazione non sia calibrata su un'anonima compagine di comunità, ma in stretto contatto con i destinatari degli effetti delle politiche e delle azioni di piano

-che occorre oggi il riconoscimento della frammentazione dei bisogni dei cittadini e dell'esclusione sociale, l'inclusione dell'istanza della giustizia sociale e la necessità di rappresentare gli interessi dei non-rappresentati, il problema distributivo, il tema dell'interesse generale

## **DATO ATTO**

-che per le aree costiere dello Stagnone e dell'entrocosta è stato avviato un processo di progettazione condiviso;

-che progettare la città insieme agli abitanti significa innescare un processo che prende forma progressivamente, affinando obiettivi generali e soluzioni di dettaglio, superando la difficoltà rappresentata del continuo passaggio dalle tematiche specifiche a quelle di interesse generale

-che un processo partecipativo con cittadini e stakeholders è sempre teso a dare visibilità alle attese degli abitanti in modo che le loro proposte possano influenzare le decisioni politiche e condurre ad una progettualità condivisa

-che l'insieme delle singole voci, delle conoscenze e delle informazioni raccolte devono costituire il punto di partenza per la definizione di un quadro di analisi delle criticità e delle opportunità.

Che la costruzione di un processo di pianificazione partecipata deve riguardare la volontà di collegare il momento conoscitivo, discorsivo e pianificatorio con il momento decisionale, secondo logiche di democrazia diretta

- che alla data odierna il territorio risulta normato dal Piano Comprensoriale risalente all'anno 1978 ed è indispensabile procedere alla definizione dell'iter di approvazione del nuovo strumento urbanistico generale comunale

- che occorre pertanto avviare la procedura di formazione del nuovo strumento urbanistico riportando all'interno di tale procedimento le attività tecnico amministrative e gli studi sin qui prodotti per la formazione del PRG

- che l'elaborazione del documento preliminare non può che discendere da un processo di partecipazione con i cittadini e gli stakeholders

- che la progettazione partecipata necessita di definire per ogni soggetto coinvolto, il ruolo e le responsabilità, al fine connotare il processo con una serie di operazioni definite per l'organizzazione degli eventi specifici

## **RITENUTO**

-di avviare un processo partecipato che si ponga metodologicamente come base per la redazione del nuovo strumento urbanistico generale. Il processo di piano deve pertanto nascere da principi quali:

- Interesse Pubblico/Interesse Generale; per i quali si esplicitino i principi di giustizia sociale e distributiva come traduzione degli interessi plurali in risultati;
- Dimensione Umana; in riferimento alla valutazione dell'impatto delle politiche sul dominio delle persone in relazione alla loro dignità ed alla capacità di auto-determinazione;
- Fattibilità/Praticabilità; in riferimento alla dimensione dell'adattarsi alle diverse scale di azione e ai diversi tipi di problemi e di struttura sociale;
- Potenzialità, intesa come la capacità di tradurre le idee in pratica, basandosi sull'esperienza nel corso dell'azione (pianificazione transattiva) e sulla capacità di identificare nuove linee o alternative per una soluzione efficace;
- Sostanzialità, nei termini di capacità di riconoscere le conseguenze dirette, indirette e a lungo termine, dell'abilità di previsione;
- Riflessività come capacità di attivare processi aperti alla critica, imparando dai destinatari della pianificazione;
- Sussidiarietà nelle varie forme di governance che instauri una strategia dell'implementazione ed un processo circolare

-di avviare un processo partecipato secondo le "Linee guida alla costruzione del processo partecipato", allegato alla presente deliberazione, nella quale:

- si elencano i soggetti che partecipano al processo: il tavolo scientifico, il tavolo di coordinamento del progetto, il tavolo operativo e gli stakeholders
- si definiscono le quattro macro-fasi che fanno riferimento alle teorie della progettazione partecipata e che ne connotano il processo: START, DECIDI INSIEME, CONDIVI E IMPLEMENTA e CONSEGNA
- si individuano gli esperti che abbiano adeguate conoscenze specialistiche e requisiti professionali in modo da lanciare, condurre, accompagnare e concludere il processo partecipato

-di attivare 5 forum cittadini sulle seguenti tematiche:

- Sistema Insediativo: senso dell'abitare, appartenenza, vivibilità
- Sistema Economico: innovazione e competitività
- Sistema Infrastrutturale: accessibilità e attrattività
- Sistema Ambientale: Cultura, Paesaggio, Ambiente
- Sintesi Finale

-di nominare Responsabile del Procedimento l'ing. Pier Benedetto Daniele Mezzapelle, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale

-di procedere alla riconfigurazione dell'Ufficio del Piano, così composto:

- Matilde Adamo Dirigente del Settore Servizi alla Persona
- Filippo Angileri Dirigente del Settore Finanze e Tributi
- Maria Celona Direttrice Marsala Schola
- Nicola Fiocca Dirigente del Settore Affari Generali
- Giuseppe Frangiamore Dirigente del Settore Infrastrutture e Reti
- Andrea Giacalone Dirigente ad interim Settore Attività Culturali, Teatri, Sport e Turismo
- Giuseppe Giacalone Funzionario Servizio Progettazione

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale Pagina 4/7*

- Fabrizio Giacomarro, tecnico del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Grandi Opere
- Vincenzo Menfi Comandante Polizia Municipale
- Pier Benedetto Daniele Mezzapelle, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
- Giovanni Palmeri responsabile servizio Informatico
- Stefano Pipitone Responsabile Servizio Edilizia e SUAP
- Alessandro Putaggio Responsabile Controllo Strategico
- Mario Stassi Responsabile Servizio Pianificazione

**VISTO** il Documento Unico di Programmazione 2020/22, redatto in attuazione dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 approvato con delibera del Consiglio comunale, nelle parti riguardanti la materia urbanistica, che devono assumersi come linee guida per la formazione del nuovo strumento

**VISTO** il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera n. 145 del 04.06.2012 e s.m.i.;

**VISTA** la struttura organizzativa dell'Ente;

**VISTA** la L.R. 15/03/1963, n.16 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge 142/90, come recepita dalla L.R. n.48/91 nonché l'art.12 della legge regionale 30/2000;

**VISTE** le LL.RR. n.44/91, 7/92, 26/93 e 30/2000;

**VISTO** l'art.53 della legge 142/1990, come recepita dalla legge regionale 48/1991, nonché l'art.12 della legge regionale 30/2000;

**VISTO** il regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 3/2013;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente CCNL comparto EE.LL.;

**VISTO** il piano comunale triennale della corruzione (2020/2022), approvato con deliberazione G.M. N.28 del 31/01/2020;

**VISTA** la determina Sindacale n. 45 del 03/11/2020 con la quale l'Ing. Pier Benedetto Daniele Mezzapelle è stato nominato Dirigente del Settore LL.PP., e la competenza ad adottare l'atto ai sensi dell'art.107 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che i sottoscrittori della presente deliberazione non versano in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

P.Q.M.

**SI PROPONE**

Per le motivazioni indicate in premessa:

-di avviare un processo partecipato che si ponga metodologicamente come base per la redazione del nuovo strumento urbanistico generale. Il processo di piano deve pertanto nascere da principi quali:

- Interesse Pubblico/Interesse Generale; per i quali si esplicitino i principi di giustizia sociale e distributiva come traduzione degli interessi plurali in risultati;
- Dimensione Umana; in riferimento alla valutazione dell'impatto delle politiche sul dominio delle persone in relazione alla loro dignità ed alla capacità di auto-determinazione;
- Fattibilità/Praticabilità; in riferimento alla dimensione dell'adattarsi alle diverse scale di azione e ai diversi tipi di problemi e di struttura sociale;
- Potenzialità, intesa come la capacità di tradurre le idee in pratica, basandosi sull'esperienza nel corso dell'azione (pianificazione transattiva) e sulla capacità di identificare nuove linee o alternative per una soluzione efficace;
- Sostanzialità, nei termini di capacità di riconoscere le conseguenze dirette, indirette e a lungo termine, dell'abilità di previsione;

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale Pagina 5/7*

- Riflessività come capacità di attivare processi aperti alla critica, imparando dai destinatari della pianificazione;
- Sussidiarietà nelle varie forme di governance che instauri una strategia dell'implementazione ed un processo circolare

-di avviare un processo partecipato secondo le "Linee guida alla costruzione del processo partecipato", allegato alla presente deliberazione, nella quale:

- si elencano i soggetti che partecipano al processo: il tavolo scientifico, il tavolo di coordinamento del progetto, il tavolo operativo e gli stakeholders
- si definiscono le quattro macro-fasi che fanno riferimento alle teorie della progettazione partecipata e che ne connotano il processo: START , DECIDI INSIEME, CONDIVI E IMPLEMENTA e CONSEGNA
- si individuano gli esperti che abbiano adeguate conoscenze specialistiche e requisiti professionali in modo da lanciare, condurre, accompagnare e concludere il processo partecipato

-di attivare 5 forum cittadini sulle seguenti tematiche:

- Sistema Insediativo: senso dell'abitare, appartenenza, vivibilità
- Sistema Economico: innovazione e competitività
- Sistema Infrastrutturale: accessibilità e attrattività
- Sistema Ambientale: Cultura, Paesaggio, Ambiente
- Sintesi Finale

-di nominare Responsabile del Procedimento l'ing. Pier Benedetto Daniele Mezzapelle, Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Grandi Opere

-di procedere alla riconfigurazione dell'Ufficio del Piano, così composto:

- Matilde Adamo Dirigente del Settore Servizi alla Persona
- Filippo Angileri Dirigente del Settore Finanze e Tributi
- Maria Celona Direttrice Marsala Schola
- Nicola Fiocca Dirigente del Settore Affari Generali
- Giuseppe Frangiamore Dirigente del Settore Infrastrutture e Reti
- Andrea Giacalone Dirigente ad interim Settore Attività Culturali, Teatri, Sport e Turismo
- Giuseppe Giacalone Funzionario Servizio Progettazione
- Fabrizio Giacomarro, tecnico del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Grandi Opere
- Vincenzo Menfi Comandante Polizia Municipale
- Pier Benedetto Daniele Mezzapelle, Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Grandi Opere
- Giovanni Palmeri responsabile servizio Informatico
- Stefano Pipitone Responsabile Servizio Edilizia e SUAP
- Alessandro Putaggio Responsabile Controllo Strategico
- Mario Stassi Responsabile Servizio Pianificazione

- di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Grandi Opere di procedere con l'attuazione della presente.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione come presentata e munita dei pareri favorevoli previsti dalla L.R. 48/91 e L.R. 30/2000;

**RITENUTO** dover approvare l'atto nello schema predisposto senza alcuna variazione.

**CON VOTAZIONE** unanime espressa palesemente:

### DELIBERA

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione su estesa Reg.n° 311 del 04/10/2021,

**DI DICHIARARE**, con separata e unanime votazione, il presente atto, immediatamente eseguibile

L'originale del brogliaccio Giunta è stato firmato da tutti i componenti della Giunta presenti alla seduta, ed è conservato agli atti dell'ufficio deliberazioni.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Segretario Generale in qualità di segretario della Seduta e dal Sindaco.

SECRETARIO GENERALE	Sindaco
Dott. Andrea Giacalone	On. Massimo Vincenzo Grillo